



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA – DPD

SERVIZIO PROMOZIONE DELLE FILIERE e BIODIVERSITA' – DPD019
Ufficio Sostegno al settore zootecnico

Via Catullo, 17 65127 Pescara - PEC dpd019@pec.regione.abruzzo.it

PROGRAMMA APISTICO REGIONE ABRUZZO

REGOLAMENTO (UE) 2021/2115

del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, per quanto concerne gli interventi a favore del settore dell'apicoltura



***Annata Apistica
2023***

Sommario

PROGRAMMA APISTICO REGIONE ABRUZZO	1
1 PREMESSA	3
2 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	4
3 BENEFICIARI	4
4 QUADRO FINANZIARIO	5
5 INTERVENTI AMMESSI A CONTRIBUTO	5
5.1 INTERVENTO A	6
SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA, CONSULENZA, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E SCAMBIO DELLE MIGLIORI PRASSI, ANCHE TRAMITE LA CREAZIONE DI RETI, AGLI APICOLTORI E ALLE ORGANIZZAZIONI DI APICOLTORI	6
5.1.1 AZIONE A1	8
5.1.2 AZIONE A2	8
5.2 INTERVENTO B:	9
INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI	9
5.2.1 AZIONE B1	10
5.2.2 AZIONE B2 –	12
5.2.3 AZIONE B3	13
5.2.4 AZIONE B4 –	14
5.2.5 AZIONE B5 –	15
5.3 INTERVENTO F	15
AZIONE E PROMOZIONE, COMUNICAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE, COMPRESSE AZIONI DI MONITORAGGIO DEL MERCATO E ATTIVITÀ VOLTE IN PARTICOLARE A SENSIBILIZZARE MAGGIORMENTE I CONSUMATORI SULLA QUALITÀ DEI PRODOTTI DELL’APICOLTURA	15
5.3.1 AZIONE F1.1	16
5.3.2 AZIONE F1.2	17
6 PROCEDURE DI ATTUAZIONE E NORME GENERALI COMUNI	18
6.1 Eleggibilità Delle Spese	18
6.2 Voci di spesa non ammesse a contributo	19
6.3 Valutazione delle domande e motivi d’esclusione	20
7 FINANZIAMENTO DELLE ISTANZE, UTILIZZAZIONE DELLE ECONOMIE, DELLE RINUNCE E SCORRIMENTO DELLE GRADUATORIE REGIONALI	22
7.1 Ricevibilità, ammissibilità, graduatorie, trattamento anomalie / antimafia	22
7.2 Finanziabilità	22
7.3 Varianti, Rimodulazioni, Proroghe e Cessioni di azienda	23
8 INFORMAZIONI AMMINISTRATIVE	23
9 ALLEGATI	25

1 PREMESSA

Il presente Avviso pubblico dispone l'attuazione della prima annualità 2023 del Sottoprogramma regionale concernente gli interventi nel settore apistico, parte integrante del Programma apistico nazionale previsto dal Piano Strategico PSP PAC 2023-2027 per l'Italia di cui al Reg. (UE) n. 2021/2115, approvato e finanziato ai sensi della Decisione di Esecuzione della Commissione europea del 2 dicembre 2022, notificata con il numero C (2022) 8645.

L'Avviso tiene conto anche di quanto stabilito dal Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste con il Decreto n. 614768 del 30 novembre 2022 recante le disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 2021/2115.

Il suddetto decreto è riportato nel seguente link:

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18977>

La Giunta regionale con propria deliberazione DGR n. 45 del 31/01/2023, ha approvato il SOTTOPROGRAMMA APISTICO REGIONE ABRUZZO - REGOLAMENTO (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, per quanto concerne gli interventi a favore del settore dell'apicoltura.

La normativa citata in materia di apicoltura, unitamente alle Istruzioni Operative n°3 AGEA del 24 gennaio 2023 ha previsto una serie di misure, azioni e sottoazioni dirette a migliorare le condizioni generali della produzione e della commercializzazione dei prodotti del settore, stabilendone i termini di presentazione dei programmi nazionali triennali (programmi apicoli), i loro contenuti essenziali, le misure di controllo, le variazioni ammissibili dei limiti finanziari e le misure necessarie per consentire una razionale flessibilità nell'esecuzione dei programmi stessi.

Ai sensi dell'art. 8 del Decreto Ministeriale n.0614768 del 30.11.2022, è consentito alle Amministrazioni che partecipano al programma di rimodulare il proprio sottoprogramma, in aderenza alle risorse finanziarie assegnate con il decreto dipartimentale n. 614768 del 30 novembre 2022.

La suddetta rimodulazione è stata discussa e concordata con le principali Associazioni ed Organizzazioni degli Apicoltori della regione Abruzzo, nella riunione tenutasi presso i locali del Dipartimento Agricoltura, in data 09 febbraio 2023.

Per tutte la normativa di riferimento, si fa riferimento alla documentazione citata, se non espressamente indicata nel presente bando.

2 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Per la campagna 2023 la domanda di premio viene presentata - in via esclusiva - direttamente dai beneficiari. **Le domande di contributo devono essere presentate attraverso il portale SIAN, servizio “Nuova Gestione Domande Miele per Beneficiario”** come da istruzioni presenti nel manuale predisposto da AGEA “*Manuale Utente Gestione Miele*”.

Il richiedente effettuerà l'autenticazione al Portale Sian previa procedura di iscrizione (se utente non censito), riservata ai soggetti che hanno un fascicolo anagrafico attivo sul Portale Sian. La presenza del Fascicolo anagrafico è condizione indispensabile per la presentazione delle domande di premio e di pagamento. Tutte le domande pervenute sono acquisite e protocollate dal sistema del SIAN.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto è fissato nella data del **15 marzo 2023**

Le domande di pagamento dovranno pervenire entro il **31 luglio 2023**, salvo diverse disposizioni dettate dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale o dall'AGEA.

3 BENEFICIARI

Possono accedere alla concessione dei finanziamenti:

1. **Apicoltori** in possesso, alla data di presentazione della domanda di aiuto, dei seguenti requisiti minimi:
 - a. almeno 10 alveari in regola con l'iscrizione all'anagrafe zootecnica nazionale (denominata anche “banca dati dell'anagrafe apistica”, ovvero “BDA”);
 - b. residenza nella Regione Abruzzo.
2. **Nuovo Beneficiario:** l'apicoltore richiedente il beneficio, residente nella Regione Abruzzo ed in possesso del fascicolo aziendale nel SIAN e di almeno 10 alveari regolarmente censiti in BDA alla data di presentazione della domanda di aiuto, che, non ha mai usufruito di aiuti pubblici negli ultimi tre anni nell'ambito dei precedenti programmi apistici.
3. **Forme associate di apicoltori** “Organizzazioni di produttori, Associazioni e loro unioni, Federazioni, Cooperative e Consorzi di tutela del settore apistico come definiti dal DM 25 marzo 2016 n. 2173, i cui soci risultino in regola con gli obblighi di identificazione e registrazione ai sensi del DM 04/12/2009 (BDA)”:
 - a. le organizzazioni dei produttori riconosciute ai sensi della normativa vigente, con sede legale nella Regione Abruzzo;
 - b. le Cooperative e i Consorzi di tutela del settore apistico con sede legale nella Regione Abruzzo;
 - c. le Associazioni degli apicoltori rispondenti ai seguenti criteri di rappresentatività:
 - avere sede legale ed operativa nella Regione Abruzzo;
 - associare almeno n. 100 soci apicoltori in regola con l'iscrizione alla banca dati dell'anagrafe apistica ovvero, associare almeno 30 apicoltori in possesso complessivamente di almeno 10.000 alveari regolarmente iscritti alla BDA.
4. **Organismi di ricerca** che abbiano consolidata esperienza nel settore apistico, operanti nel settore apistico, con sede legale nella Regione Abruzzo.

L'apicoltore che aderisce a più Associazioni dovrà rilasciare apposita dichiarazione di attribuzione esclusiva della propria adesione ad una ben definita Associazione ai fini del riconoscimento regionale della rappresentatività della stessa.

4 QUADRO FINANZIARIO

Le azioni previste dalla predetta normativa sono cofinanziate per il 30% dall'Unione Europea (FEAGA) e per il 70% dallo Stato italiano (Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183) con un contributo pubblico di € **484.580,72**, assegnato alla Regione Abruzzo per l'anno apistico 2023 dal Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e Forestali,(di seguito denominato anche MASAF), sulla base degli alveari censiti pari a 47.592 al 31 dicembre 2021.

ANNO	IMPORTO ASSEGNATO	FEAGA 30%	FONDO DI ROTAZIONE 70%
2023	€ 484.580,72	€ 145.374,22	€ 339.206,50

5 INTERVENTI AMMESSI A CONTRIBUTO

Gli interventi ammissibili sono indicati nelle azioni di seguito descritte:

A	Servizi di assistenza tecnica, consulenza, formazione, informazione e scambio delle migliori prassi, anche tramite la creazione di reti, agli apicoltori e alle organizzazioni di apicoltori
B	Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali
F	Promozione, comunicazione e commercializzazione, comprese azioni di monitoraggio del mercato e attività volte in particolare a sensibilizzare maggiormente i consumatori sulla qualità dei prodotti dell'apicoltura

5.1 INTERVENTO A

SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA, CONSULENZA, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E SCAMBIO DELLE MIGLIORI PRASSI, ANCHE TRAMITE LA CREAZIONE DI RETI, AGLI APICOLTORI E ALLE ORGANIZZAZIONI DI APICOLTORI

CONTRIBUTO PUBBLICO	IMPORTO A CARICO BENEFICIARIO	TOTALE INTERVENTO
€ 80.916,14	€ 4.520,79	€ 85.436,93

SCOPO INTERVENTO: incentivare l'aggiornamento, la formazione e la divulgazione delle conoscenze degli apicoltori.

Le spese riguardanti l'acquisto di materiale didattico e divulgativo sono ammissibili al finanziamento pubblico solo per un numero di copie coerente con il numero dei partecipanti ai diversi eventi.

Non sono ammissibili a contribuzione pubblica eventuali attività finalizzate alla promozione e/o alla valorizzazione dei prodotti o marchi delle singole aziende apistiche.

Per le Azioni A1 e A2, i beneficiari dovranno comunicare preventivamente al Settore regionale competente l'avvio degli eventi, la data, la sede e l'orario di svolgimento, anche nel caso in cui gli stessi vengano svolti in modalità virtuale o telematica, indicando, in tal caso, anche le specifiche tecnico-informatiche per consentire il collegamento e la partecipazione da parte del personale regionale.

Demarcazione tra Intervento settoriale A e Interventi FEASR - AKIS

L'erogazione di servizi di assistenza tecnica e consulenza, formazione, attività dimostrative e di informazione per il settore dell'apicoltura sono realizzati esclusivamente nell'ambito dell'intervento settoriale attivato ai sensi dell'art. 55 del paragrafo 1, lettera A. Tali azioni, laddove riguardino il settore apistico, saranno finanziate esclusivamente in questo intervento ad eccezione delle azioni legate all'innovazione che invece troveranno spazio nell'intervento di Sviluppo Rurale legato all'AKIS e ai Partenariati europei per l'innovazione.

Le spese ammissibili riguardano:

1. le attività dell'azione A1: prestazioni libero-professionali (compenso a docenti e relatori, consulenze tecnico/scientifiche) la spesa massima prevista è pari a 100,00 Euro/ora (comprensivo di oneri previdenziali ed IVA, solo nel caso in cui non sia recuperabile e rappresenti un costo a carico del beneficiario);
2. il costo della consulenza (azione A2): è definito attraverso l'utilizzo di Unità di Costi Standard pari a 54,00 €/ora ai sensi dell'art. 67, paragrafo 1, lettera b) del Reg.(UE) n. 1303/2013. Gli importi unitari sono indicati nell'allegato del P.S.R. Abruzzo 2014/2020 "Metodologia per l'individuazione delle unità di costo standard (UCS) per i servizi di consulenza finanziati dalla sottomisura 2.1", approvato dalla Commissione in data 16/05/2018. Per quanto concerne i rimborsi per le spese di missione per docenti, relatori, consulenti, nel caso d' utilizzo del mezzo proprio, è ammessa un'indennità chilometrica pari a 1/5 del costo in Italia di un litro di carburante, calcolata sulla media mensile, pubblicata ufficialmente nel sito Internet del Ministero dello Sviluppo Economico;
3. le spese per la progettazione e l'organizzazione, comprese le spese per affitto dei locali, delle attrezzature, stampa inviti, manifesti o di altre prestazioni necessarie allo svolgimento degli eventi;
4. le spese per la realizzazione di eventi in modalità virtuale o telematica;
5. le spese generali: 2% se non documentate, max 5% sulla spesa totale prevista per ciascun evento.

Documentazione specifica da allegare alla domanda di aiuto:

1. Progetto esecutivo delle attività che dovrà descrivere, per ogni evento proposto, a titolo indicativo:
 - a. il nome o titolo del corso/intervento/seminario/convegno/consulenza;
 - b. le modalità di svolgimento, comprese le informazioni necessarie nel caso in cui le attività vengano svolte in modalità virtuale o telematica (sede, data/e o periodo di svolgimento e durata

- presunti; utilizzo di servizi di web conference o piattaforme dedicate on-line, gratuiti o a pagamento);
- c. programma ed argomenti dell'intervento, eventuali attività pratiche o esterne alla sede di normale svolgimento delle lezioni;
 - d. l'elenco delle tipologie di spese previste e relativi importi preventivati (ricorso a eventuali prestazioni professionali, supporti didattici e informativi, affitto locali, spese sostenute per la realizzazione degli eventi on-line, ecc.);
 - e. numero indicativo di partecipanti;
2. copia autentica del verbale del competente organo associativo deliberante dal quale risulti l'avvenuta approvazione del Progetto esecutivo, di cui al precedente punto, l'indicazione del responsabile dell'attuazione dello stesso e l'indicazione del soggetto autorizzato all'attuazione dello stesso ed autorizzato a presentare la domanda;
 3. copia aggiornata del libro dei soci in possesso di alveari regolarmente iscritti alla BDA, al 31.12.2022, anche in formato elettronico (file in Excel).
I soggetti pubblici sono esclusi da tale adempimento;
 4. tre preventivi di spesa comparabili di ditte diverse, ove necessario (acquisto attrezzature, affitto sale, materiale stampato da tipografie, ecc.) con annessa analisi comparativa della scelta effettuata sottoscritta dal richiedente.
Qualora non sia possibile disporre di tre offerte di preventivi, il titolare della domanda di aiuto deve allegare alla stessa domanda una dichiarazione che giustifichi la univocità del preventivo ed attesti l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i beni/attrezzature/servizi in questione;
 5. eventuale ulteriore certificazione comprovante il possesso del punteggio di merito ai fini della successiva formulazione della relativa graduatoria (dichiarazioni sostitutive di certificazione o dell'atto di notorietà).

Documentazione da allegare alla domanda di pagamento aiuto:

1. Relazione tecnica finale, con tutte le voci indicate nel Progetto esecutivo;
2. il calendario degli eventi svolti in presenza o in modalità "on-line" (data e ora di inizio e fine della giornata di lavoro), sede di svolgimento, relatori/docenti/consulenti impiegati ed argomenti trattati;
3. rendicontazione analitica e dettagliata delle singole voci di spesa sostenute (anche per la realizzazione degli eventi) e relative fatture elettroniche/titoli di spesa, debitamente quietanzati e fiscalmente regolari e riportanti le diciture previste la dicitura "**ai sensi del Reg. (UE) n. 2115/2021**", **unitamente al "codice CUP" assegnato all'investimento**;
4. registro delle presenze riportante l'elenco dei partecipanti e dei relatori agli eventi; nel caso di eventi on line sarà necessario produrre lo screenshot dello schermo del dispositivo utilizzato dall'organizzatore (oppure la stampa, qualora tale funzione sia abilitata con il software impiegato), riportante l'elenco dei membri/ospiti partecipanti ed il file audio di registrazione dell'evento. copia del materiale divulgativo/informativo/prodotti multimediali prodotto e distribuito.
5. dichiarazione di non aver ricevuto per le stesse voci di spesa di cui alla domanda di aiuto presentata, duplicazione di finanziamenti previsti da normative unionali, nazionali e regionali.

Si specifica che, come previsto all'art. 5, comma 6 del Decreto, tutto il materiale informativo/divulgativo prodotto nell'ambito dell'azione dovrà riportare il logo unionale, scaricabile al link: https://ec.europa.eu/regional_policy/it/information/logos_downloadcenter/ e la dicitura "Cofinanziato dall'Unione Europea", nonché, nello stesso frontespizio, il logo del Ministero, richiedibile a webmaster@politicheagricole.it, oltre al logo della Regione Abruzzo.

Costituiscono casi di esclusione del contributo (totale o parziale) il non rispetto degli obblighi o condizioni sopra citati.

5.1.1 AZIONE A1

Corsi di aggiornamento e di formazione rivolti a apicoltori, imprese e loro dipendenti pubblici e privati; seminari e convegni tematici inclusi i materiali didattici; strumenti di informazione tradizionali o su canali social o via web; scambio di migliori pratiche, anche attraverso attività di networking

CONTRIBUTO PUBBLICO	TOTALE AZIONE	% d' aiuto
€ 40.229,04	€ 40.229,04	100%

SCOPO AZIONE: incrementare il livello professionale degli operatori e migliorare l'efficienza gestionale degli allevamenti apistici mediante la realizzazione delle seguenti azioni:

SOTTO AZIONI	CONTRIBUTO PUBBLICO
1. Corsi di aggiornamento e formazione	€ 18.000,00
2. Seminari e convegni tecnici	€ 12.229,04
3. Strumenti di informazione tradizionali o su canali social o via web	€ 10.000,00

Beneficiari dell'azione sono:

- a. **Forme associate di apicoltori** (Organizzazioni di produttori, Associazioni e loro unioni, Federazioni, Cooperative e Consorzi di tutela del settore apistico come definiti dal DM 25 marzo 2016 n. 2173), i cui soci risultino in regola con gli obblighi di identificazione e registrazione ai sensi del DM 04/12/2009 (BDA)
- b. **Organismi di ricerca** che abbiano consolidata esperienza nel settore apistico.

SOTTO AZIONE 1. Corsi di aggiornamento e formazione rivolti a privati

Durata minima corso: 6 ore per ciascun corso di aggiornamento, 8 ore per ciascun corso di formazione;
Numero minimo di partecipanti: 15 apicoltori per corso
Spesa ammissibile per corso: € 1.500,00 per corso di aggiornamento, € 2.000,00 per corso di formazione

SOTTO AZIONE 2. Seminari e convegni tematici

Numero minimo di partecipanti: 20 apicoltori;
Spesa ammissibile per evento: euro 3.000,00 per seminario/convegno tematico della durata minima di 4 ore.

SOTTO AZIONE 3. Strumenti di informazione tradizionali o su canali social o via web

In caso di acquisto di abbonamenti, le Associazioni degli apicoltori, nei limiti dei finanziamenti ricevuti, assicurano almeno una testata specialistica del settore apistico per apicoltore richiedente.

Nel caso in cui il totale del contributo complessivo concedibile richiesto da tutte le domande ammesse a contributo superi l'importo disponibile, si procederà ad una riduzione sulle domande di tutti i richiedenti, in base alla rappresentatività, corrispondente alla percentuale eccedente sul totale del programma regionale.

5.1.2 AZIONE A2 – Assistenza tecnica e consulenza alle aziende

CONTRIBUTO PUBBLICO	TOTALE AZIONE	% d' aiuto
€ 40.687,10	€ 45.207,89	90%

SCOPO AZIONE: incrementare il livello professionale degli operatori e migliorare l'efficienza gestionale degli allevamenti apistici.

Beneficiari dell'azione sono:

- a. **Forme associate di apicoltori** (Organizzazioni di produttori, Associazioni e loro unioni, Federazioni, Cooperative e Consorzi di tutela del settore apistico come definiti dal DM 25 marzo 2016 n. 2173), i cui soci risultino in regola con gli obblighi di identificazione e registrazione ai sensi del DM 04/12/2009 (BDA)

Possono essere finanziati interventi di Assistenza Tecnica e Consulenza alle aziende con riferimento a:

- Interventi dimostrazioni pratiche per l'applicazione dei mezzi di lotta ai patogeni;
- introduzione di pratiche di gestione adattate a condizioni climatiche in evoluzione;
- temi della tutela e della conservazione della popolazione apistica nazionale, nonché del miglioramento genetico e del controllo dei vari fattori di stress per la salute delle api.

Le priorità di intervento per le azioni di assistenza tecnica riguardano le questioni sanitarie e la prevenzione di danni da eventi climatici, la gestione economica. Per le attività di scambio di migliori pratiche, sono prioritarie le pratiche che riguardano la gestione sostenibile degli alveari.

Le attività di consulenza devono essere organizzate nel rispetto delle effettive esigenze dei destinatari, tenendo conto delle situazioni strutturali ed economiche delle aziende agricole avvalendosi di tecnici in possesso almeno di diploma di istruzione superiore di durata quinquennale o di laurea, anche triennale, nelle discipline agrarie e forestali, biologiche, naturali, ambientali, chimiche, farmaceutiche, mediche e veterinarie e in possesso di attestati di frequenza a corsi riconosciuti per tecnici apistici o in possesso di documentata esperienza di almeno 3 anni nel settore dell'assistenza tecnica o della consulenza nel settore apistico.

Non sono riconosciuti, e quindi non sono ammesse le relative spese, i progetti di consulenza che presentano un numero di aziende/imprese destinatarie della consulenza inferiore a 20.

Documentazione da allegare alla domanda di aiuto:

Progetto di consulenza: redatto e composto delle seguenti parti:

- caratteristiche e organizzazione del servizio di consulenza,
- tematiche affrontate,
- apicoltori coinvolti,
- la quantificazione della durata del servizio offerto in ciascuna tematica,
- il personale impiegato con indicazione del titolo di studio e della competenza nel settore,
- la localizzazione,
- durata e costo totale.

La scadenza per le attività di consulenza è fissata al **31 luglio 2023**.

5.2 INTERVENTO B:

INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

CONTRIBUTO PUBBLICO	IMPORTO A CARICO BENEFICIARIO	TOTALE INTERVENTO
€ 355.206,50	€ 216.933,58	€ 572.140,09

SCOPO INTERVENTO: sostenere investimenti a beneficio delle aziende apistiche, favorendo la competitività e l'innovazione nel settore dell'apicoltura contrastando le cause di cali di produttività che impattano negativamente sulla redditività e competitività del settore.

Le **spese ammissibili** riguardano l'acquisto di attrezzature, presidi sanitari, materiale biologico.

Le spese per beni immobili (costruzione edifici per laboratori, magazzini, ecc.) sono finanziati con le pertinenti misure di sviluppo rurale.

Demarcazione tra SRA 18 e Intervento settoriale B IV Gli investimenti di cui al punto IV "Razionalizzazione della Transumanza" sono supportati dall'intervento settoriale se l'esercizio del nomadismo è realizzato in aree non comprese in ACA 18- impegni per l'apicoltura.

Limiti di spesa per classi di alveari registrati in BDA per singolo beneficiario da applicare nell'ambito delle singole sottoazioni B

ALVEARI PRESENTI IN BDA		SPESA MASSIMA AMMISSIBILE (IVA esclusa)
DA	A	
10	100	3.000,00 €
101	300	5.000,00 €
301	500	8.000,00 €
> 500		10.000,00 €

Documentazione minima da allegare alla domanda di aiuto (a preventivo)

1. Tre preventivi di spesa comparabili di ditte diverse, sottoscritti in modo leggibile dall'offerente. Qualora non sia possibile disporre di tre offerte di preventivi, il titolare della domanda di aiuto deve allegare alla stessa domanda una dichiarazione che giustifichi la univocità del preventivo ed attesti l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i beni/attrezzature/servizi in questione;
2. quadro di raffronto dei preventivi sottoscritto dal richiedente recante esaustive motivazioni della scelta effettuata;
3. certificazione attestante l'esenzione, e l'eventuale ulteriore certificazione comprovante il possesso del punteggio di merito ai fini della successiva formulazione della relativa graduatoria. Qualora i richiedenti siano esentati dal possesso della partita I.V.A.

Documentazione minima da allegare alla domanda di pagamento aiuto:

4. rendicontazione analitica e dettagliata delle singole voci di spesa sostenute (anche per la realizzazione degli eventi)
5. documentazione contabile comprovante le spese sostenute per l'esecuzione dell'intervento finanziato. Su ogni giustificativo di spesa presentato per la rendicontazione dovrà essere riportata, da parte del beneficiario, la dicitura "ai sensi del Reg. (UE) n. 2115/2021", unitamente al "codice CUP" assegnato all'investimento;
6. quietanze liberatorie dei pagamenti effettuati;
7. dichiarazione di non aver ricevuto per le stesse voci di spesa di cui alla domanda di aiuto presentata, duplicazione di finanziamenti previsti da normative unionali, nazionali e regionali;
8. dichiarazione attestante che tutte le attrezzature per le quali si chiede l'erogazione del contributo pubblico sono state identificate con un contrassegno indelebile e non asportabile, come stabilito dalla regolamentazione europea, nazionale e regionale.

5.2.1 AZIONE B1

Lotta a parassiti e malattie dell'alveare

Codifica	SOTTO AZIONI	BENEFICIARI	CONTRIBUTO PUBBLICO	% d'aiuto
B 1.1.	Acquisto arnie con fondo a rete o modifica di arnie esistenti	Apicoltori	€ 53.303,88€	60%
B 1.2	Acquisto e distribuzione di prodotti veterinari o formulazioni o metodiche per il trattamento igienico sanitario degli alveari, incluse azioni di sterilizzazione e disinfestazione delle arnie	Forme associate di apicoltori i cui soci siano in regola con gli obblighi di identificazione e registrazione in BDA ai sensi del D.M.04/12/09	€ 59.612,26	75%

SCOPO AZIONE: migliorare la resistenza degli alveari contro gli aggressori riducendo l'incidenza dei danni causati dalle tipologie, in particolare la varroa.

SOTTO AZIONE B.1.1: Acquisto arnie con fondo a rete o modifica di arnie esistenti

La spesa massima ammissibile (I.V.A. esclusa) per arnia a 10-12 favi, con accessori è pari ad € 110,00. L'acquisto massimo finanziabile di alveari non può superare il numero di alveari regolarmente censiti o iscritti all'anagrafe apistica BDA.

SOTTO AZIONE B.1.2: Acquisto e distribuzione di prodotti veterinari o formulazioni o metodiche per il trattamento igienico sanitario degli alveari, incluse azioni di sterilizzazione e disinfestazione delle arnie

Al fine di attuare in maniera incisiva e capillare gli interventi di prevenzione e lotta alla varroasi è incentivato l'acquisto degli idonei farmaci veterinari; la presente Azione è rivolta, per il tramite delle forme associate, a tutti gli apicoltori, imprenditori apistici e apicoltori professionisti di cui all'articolo 2, della legge n. 313 del 24 dicembre 2004, in regola con la detenzione degli alveari ai sensi delle vigenti disposizioni in materia ed aventi la residenza nella Regione Abruzzo, alla data di presentazione della domanda di aiuto, indipendentemente dal possesso di Partita IVA e/o dell'adesione o meno ad una delle forme associate riconosciute, titolari dell'intervento stesso.

Le strategie di prevenzione e lotta alla varroasi adottate da parte degli Enti e Forme associate coinvolte dovranno essere in linea con quanto previsto dalle vigenti disposizioni sanitarie.

Gli Enti e le Forme Associate, prima di procedere all'acquisto collettivo, acquisiscono il mandato all'acquisto di presidi sanitari liberi da ricetta medico-veterinaria da parte degli apicoltori interessati.

L'assegnazione del finanziamento pubblico disponibile tra le forme associate richiedenti avviene in base alla rappresentatività delle stesse, stabilita in funzione del numero di alveari associati e confermati in fase di istruttoria dal competente Ufficio regionale con l'ausilio della BDA. A tal fine, l'apicoltore che aderisce a più Associazioni dovrà rilasciare apposita dichiarazione di attribuzione esclusiva della propria adesione ad una ben definita Associazione. In assenza della suddetta dichiarazione il corrispondente numero degli alveari non sarà considerato ai fini della rappresentatività delle forme associate interessate.

La spesa massima ammissibile (I.V.A. esclusa) per l'acquisto dei presidi sanitari è pari ad euro 8,00/alveare.

La consegna del presidio sanitario all'apicoltore deve essere tracciata e documentata da parte dell'Ente o Forma associata richiedente mediante sottoscrizione da parte dell'apicoltore di idonea ricevuta, predisposta dallo stesso Ente o Forma associata, riportante almeno le seguenti informazioni:

- nome e cognome dell'apicoltore, ovvero denominazione dell'azienda;
- codice aziendale;
- indirizzo dell'azienda;
- numero degli alveari sciame denunciati e trattati;
- nome del presidio sanitario consegnato e suo quantitativo;
- firma dell'apicoltore per accettazione.

Documentazione minima, specifica per l'azione - da allegare alla domanda di aiuto (a preventivo):

1. Progetto esecutivo delle attività per le quali è richiesto il finanziamento contenente gli obiettivi, l'indicazione degli apicoltori potenzialmente il numero degli alveari e sciame potenzialmente trattabili, l'area di intervento, le modalità ed i tempi di attuazione degli interventi da svolgere, l'analisi dettagliata dei costi e del contributo richiesto, l'indicazione del responsabile dell'attuazione delle stesse;
2. Copia autenticata del verbale del competente organo associativo deliberante dal quale risulti l'avvenuta approvazione del Progetto esecutivo di cui al precedente punto, l'indicazione del responsabile dell'attuazione e del soggetto autorizzato a presentare la domanda;

3. Copia dello Statuto di costituzione, in corso di validità, se non già depositato agli atti del Servizio regionale. I soggetti pubblici sono esclusi da tale adempimento;
4. Copia aggiornata del libro dei soci in possesso di alveari regolarmente iscritti alla BDA, alla data di pubblicazione nel B.U.R.A.T. del presente bando. *L'elenco degli apicoltori, provvisto anche della indicazione del codice aziendale di iscrizione alla BDA, deve essere fornito all'Amministrazione regionale anche in formato elettronico (file in excel) al seguente indirizzo di posta elettronica: dpd019@regione.abruzzo.it ;*
5. Tre preventivi di spesa comparabili di ditte diverse, ove necessario, con annessa analisi comparativa della scelta effettuata sottoscritta dal richiedente. Qualora non sia possibile disporre di tre offerte di preventivi, il titolare della domanda di aiuto deve allegare alla stessa domanda una dichiarazione che giustifichi la univocità del preventivo ed attesti l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i beni/attrezzature/servizi in questione.

Documentazione minima, specifica per l'azione da allegare alla domanda di pagamento aiuto: □

1. documentazione contabile originale comprovante le spese sostenute per l'esecuzione dell'intervento finanziato. Su ogni giustificativo di spesa presentato per la rendicontazione dovrà essere riportata, da parte del beneficiario, la dicitura **“ai sensi del Reg. (UE) n. 2115/2021”, unitamente al “codice CUP” assegnato all'investimento;**
2. elenco degli apicoltori che hanno ritirato i presidi, in formato cartaceo ed elettronico;
3. copia della ricevuta, predisposta dall'Ente o Forma associata beneficiaria, riportante almeno le seguenti informazioni:
 - nome e cognome dell'apicoltore, ovvero denominazione dell'azienda;
 - codice aziendale;
 - indirizzo dell'azienda;
 - numero degli alveari denunciati e trattati;
 - nome del presidio sanitario consegnato e suo quantitativo;
 - firma dell'apicoltore per accettazione;
4. relazione tecnica ed informativa riepilogativa riportante la rendicontazione analitica delle spese sostenute per la realizzazione del progetto, la natura e la quantità dei presidi distribuiti, il numero degli alveari trattati, i costi unitari dei presidi sanitari distribuiti e quelli complessivi;
5. dichiarazione di non aver ricevuto per le stesse voci di spesa di cui alla domanda di aiuto presentata, duplicazione di finanziamenti previsti da normative unionali, nazionali e regionali.

5.2.2 AZIONE B2 –

Prevenzione dei danni causati dalle avversità atmosferiche e lo sviluppo di pratiche di adattamento ai cambiamenti climatici

CONTRIBUTO PUBBLICO	TOTALE AZIONE	% d' aiuto
€ 9.691,61	€ 16.152,69	60%

SCOPO AZIONE: contrasto alle cause di cali della produttività e alla mortalità delle api dovuta a eventi climatici avversi attraverso l'innalzamento del livello tecnologico e l'introduzione di innovazioni nelle aziende apistiche in grado di monitorare e prevenire le situazioni di emergenza climatica.

Codifica	SOTTO AZIONI	BENEFICIARI	CONTRIBUTO PUBBLICO	% d'aiuto
B 2.1.	Acquisto strumenti e attrezzature digitali per l'allevamento delle api (quali ad esempio sistemi di alert, centraline e sistemi di monitoraggio agrometeorologico).	Apicoltori	€ 9.691,61	60%

B 2.2	Acquisto di strumenti per aumentare la vitalità degli alveari in stati di rischio per la sopravvivenza della colonia legati a fattori sanitari e climatici			
-------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--

Le attrezzature riguardano strumenti di avvertimento e supporto decisionale (DSS) capaci di fornire informazioni sullo stato generale delle famiglie, delle produzioni e dell'ambiente circostante agli apicoltori nelle aree in cui operano gli apicoltori, ottimizzare i tempi e i costi di gestione degli apiari, migliorare la qualità del lavoro dell'apicoltore, favorire una più efficace gestione della salute degli alveari, ed il controllo geolocalizzato da remoto degli alveari anche contro i furti.

5.2.3 AZIONE B3

Ripopolamento patrimonio apistico-acquisto di sciami, nuclei, pacchi di api e api regine con certificazione attestante l'appartenenza alla razza italiana (apis mellifera ligustica).

CONTRIBUTO PUBBLICO	TOTALE AZIONE	BENEFICIARI	% d'aiuto
€ 96.916,14	€ 161.526,91	APICOLTORI	60%

SCOPO AZIONE: sostenere il ripristino o l'incremento del patrimonio apistico danneggiato da vari agenti biotici ed abiotici, con particolare riferimento alle popolazioni autoctone.

Codifica	SOTTO AZIONI	CONTRIBUTO PUBBLICO	% d'aiuto
B 3.1	Acquisto di sciami, nuclei, api ed api regine con certificazione attestante l'appartenenza alla sottospecie autoctona <i>apis mellifera ligustica</i>	€ 76.916,00	60%
B 3.2	Acquisto di materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione	€ 20.000,00	

SOTTO AZIONE B 3.1 Acquisto di sciami, nuclei, pacchi d'api ed api regine

La presente misura prevede aiuti per l'acquisto di sciami(nuclei, famiglie, pacchi di api) ed api regine della razza *Apis mellifera ligustica*, **prodotte in Italia** a condizione che, al momento dell'acquisto, siano corredate da certificazione di idoneità sanitaria, rilasciata dai Servizi veterinari delle ASL e da certificazione rilasciata dal CREA – Unità di ricerca di apicoltura e bachicoltura (API) di Bologna o da soggetti espressamente autorizzati dallo stesso CREA-API, attestanti l'appartenenza delle api al tipo genetico *Apis mellifera ligustica*.

L'acquisto massimo finanziabile del diverso materiale genetico in questione, singolarmente o in maniera cumulativa, per beneficiario non può superare il numero di alveari regolarmente censiti o iscritti all'anagrafe apistica (BDA).

La spesa massima ammissibile (I.V.A. esclusa) :

- **Apicoltura convenzionale:** l'acquisto di singoli sciami/famiglie di api con regina è pari ad € 100,00, mentre per l'acquisto di sole api regine è pari a € 18,00/capo;
- **Apicoltura biologica:** l'acquisto di singoli sciami/famiglie di api con regina è pari ad € 120,00, mentre per l'acquisto di sole api regine è fissata in € 21,00/capo.

Documentazione specifica da allegare alla domanda di pagamento aiuto:

1. Certificazione di idoneità sanitaria, rilasciata dai Servizi veterinari delle ASL competenti per territorio;
2. certificazione rilasciata dal CREA – Unità di ricerca di apicoltura e bachicoltura (API) di Bologna o da soggetti espressamente autorizzati dallo stesso CREA-API, attestanti l'appartenenza delle api al tipo genetico *Apis mellifera ligustica*. *Non sono ammissibili certificazioni ottenute su campioni degli anni precedenti fatto salvo il caso in cui le stesse siano adeguatamente accompagnate da specifica e motivata dichiarazione da parte della ditta fornitrice che giustifichi oggettivamente la scelta di ricorrere a certificazioni precedenti al periodo di acquisto del materiale;*
3. *certificazione biologica rilasciata da Enti di controllo indipendenti in caso di apicoltura biologica.*

SOTTOAZIONE B 3.2 Acquisto di materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione :

È ammesso l'acquisto di arnie di fecondazione regine di ogni genere (incluse arnie Dadant in polistirene o legno), incubatrici da laboratorio e da trasporto, strumenti per inseminazione e per la somministrazione di CO2, microscopi, cavalletti per arnie di fecondazione.

L'accesso a tale intervento è alternativo all'acquisto di materiale biologico (sciame, Api regine ed altro)

Limite massimo di spesa ammissibile € 2.000,00/ azienda apistica.

5.2.4 AZIONE B4 –

Razionalizzazione della transumanza-acquisto di arnie, di attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo

Ai fini della Demarcazione tra SRA/ACA 18 ed intervento settoriale B iv, è precisato che, gli investimenti di cui al punto iv “Razionalizzazione della Transumanza”, sono supportati dall'intervento settoriale se l'esercizio del nomadismo è realizzato in aree non comprese in ACA 18- impegni per l'apicoltura.

CONTRIBUTO PUBBLICO	TOTALE AZIONE	% d'aiuto
€ 67.841,30	€ 113.068,83	60%

SCOPO AZIONE: favorire la pratica del nomadismo per incrementare e valorizzare l'utilizzo delle risorse nettarifere con interventi diretti volti a favorire le strutture aziendali.

Codifica	SOTTO AZIONI	CONTRIBUTO PUBBLICO	BENEFICIARI
B 4.1	Acquisto di arnie per l'esercizio del nomadismo	€ 20.000,00	Apicoltori
B 4.2	Acquisto attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo	€ 47.841,30	Apicoltori

Ai fini del controllo in loco delle domande campionate, i produttori che esercitano il nomadismo, beneficiari di finanziamenti di cui al reg. (UE) n. 2015/2021, devono obbligatoriamente comunicare al seguente indirizzo di posta elettronica dell'Amministrazione regionale: dpd019@pec.regione.abruzzo.it, entro 10 giorni lavorativi precedenti lo spostamento delle arnie, il luogo dove verranno spostate le stesse (indirizzo, località, comune, provincia), al fine di non precludere all'Amministrazione medesima di eseguire il controllo.

I nomadisti beneficiari della presente azione dovranno far riferimento in merito alle aree ACA-18 consultabili al seguente link:

http://geoportale.regione.abruzzo.it/Cartan_net/catalogo/catalog#.Y9O2DXbMKUK

e a quanto riportato nell'apposito bando PSR consultabile al seguente link:

<https://www.regione.abruzzo.it/content/bando-intervento-sra-18-aca-18-impegni-apicoltura-anno-2023>

Non sono previsti interventi per noleggio o leasing di veicoli per l'esercizio del nomadismo e/o acquisizione dei servizi per le operazioni di trasporto di macchine ed autocarri per l'esercizio del nomadismo.

E' consentito l'acquisto di arnie specifiche per l'attività del nomadismo: le arnie per la lotta alla Varroa sono finanziate con l'azione B.1.1

La spesa massima ammissibile (I.V.A. esclusa) per arnia a 10-12 favi, con accessori è pari ad € 110,00. L'acquisto massimo finanziabile di alveari non può superare il numero di alveari regolarmente censiti o iscritti all'anagrafe apistica BDA.

5.2.5 AZIONE B5 –

Acquisto di attrezzature e sistemi di gestione (hardware/software), anche per il miglioramento delle condizioni di lavoro, per la valorizzazione delle produzioni destinate al commercio

CONTRIBUTO PUBBLICO	TOTALE AZIONE	% d'aiuto
€ 67.841,30	€ 113.068,83	60%

SCOPO AZIONE: favorire l'acquisto di materiali, macchine e attrezzature adibite a processi di estrazione, conservazione e confezionamento del miele e degli altri prodotti dell'alveare, materiali e attrezzature per il miglioramento delle condizioni di lavoro inclusi dispositivi di protezione individuale (dpi).

Codifica	SOTTO AZIONI	BENEFICIARI	% d'aiuto
B 5.1	Acquisto materiali, macchine e attrezzature adibite a processi di estrazione, conservazione e confezionamento del miele e degli altri prodotti dell'alveare, materiali e attrezzature per il miglioramento delle condizioni di lavoro inclusi dispositivi di protezione individuale (DPI).	Apicoltori	60%

5.3 INTERVENTO F

AZIONE E PROMOZIONE, COMUNICAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE, COMPRESSE AZIONI DI MONITORAGGIO DEL MERCATO E ATTIVITÀ VOLTE IN PARTICOLARE A SENSIBILIZZARE MAGGIORMENTE I CONSUMATORI SULLA QUALITÀ DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA

CONTRIBUTO PUBBLICO 100%	TOTALE INTERVENTO	BENEFICIARI
€ 48.458,07	€ 48.458,07	Forme associate di apicoltori, i cui soci siano in regola con gli obblighi di identificazione e registrazione in BDA ai sensi del D.M. 4/12/09

SCOPO INTERVENTO: migliorare la risposta dell'apicoltura alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti di alta qualità, sani e nutrienti, prodotti in modo sostenibile.

Tali finalità possono trovare declinazione nelle seguenti tipologie di azione:

1. attività di informazione e promozione finalizzate ad aumentare la sensibilità dei consumatori verso la qualità, in particolare per i prodotti a denominazione d'origine e i prodotti da apicoltura biologica, anche attraverso eventi, seminari, convegni, campagne di comunicazione, realizzazione di materiali informativi, progettazione e aggiornamento di siti internet promozionali

o informativi, organizzazione di concorsi finalizzati alla valorizzazione della qualità; organizzazione e partecipazione a manifestazioni, fiere ed esposizioni di importanza nazionale e internazionale

2. conoscenza delle caratteristiche chimico-fisiche e qualitative del miele e dei prodotti apistici attraverso la ricerca e valutazione dei contaminanti e dei residui presenti, nonché di altri parametri funzionali alla commercializzazione e valorizzazione dei mieli e dei prodotti apistici (inclusi indicatori melissopalinologici per la tipizzazione geografica e botanica e indicatori morfometrici e molecolari per la classificazione delle api) anche finalizzati a evidenziare eventuali fenomeni di contraffazione o adulterazione;

Codifica	SOTTO AZIONI	CONTRIBUTO PUBBLICO
1	Attività di informazione e promozione rivolte ai consumatori, compresi eventi, seminari, convegni, materiali informativi, campagne di comunicazione, realizzazione e aggiornamenti di siti internet, realizzazione di concorsi Organizzazione e partecipazione a manifestazioni, fiere	€ 33.458,07
2	Identificazione delle caratteristiche chimiche fisiche e qualitative del miele e dei prodotti apistici, funzionali alla commercializzazione	€ 15.000,00

5.3.1 AZIONE F1.1

Attività di informazione e promozione rivolte ai consumatori, compresi eventi, seminari, convegni, materiali informativi, campagne di comunicazione, realizzazione e aggiornamenti di siti internet, realizzazione di concorsi- Organizzazione e partecipazione a manifestazioni, fiere

SCOPO AZIONE: gli aspiranti beneficiari devono presentare un progetto coerente con le seguenti finalità della promozione/informazione delle produzioni apistiche:

1. iniziative di informazione:
 - partecipazione a fiere, mostre o altri eventi;
 - diffusione di conoscenze scientifiche e tecniche sui prodotti dei regimi di qualità, ivi comprese le attività presso le scuole;
2. iniziative di promozione:
 - pubblicazioni, prodotti multimediali, realizzazione e sviluppo di siti web, cartellonistica;
 - campagne promozionali, incluse le attività svolte nei punti vendita;
 - incontri con consumatori, workshop con operatori economici;
 - acquisto di spazi promozionali e publiredazionali.
3. Categorie di costi ammissibili:
 - organizzazione e partecipazione a fiere e mostre;
 - realizzazione ricerche di mercato o acquisizione informazioni da soggetti specializzati;
 - organizzazione di iniziative ed eventi di animazione a livello territoriale/regionale, rivolte anche alle scuole di ogni ordine e grado, agli operatori di mense scolastiche ed aziendali;
 - pianificazione e realizzazione campagne d'informazione e/o promozione realizzate con supporti mass-mediatici (carta stampata, web, radio, TV, etc.);
 - costi per i prodotti da destinare alla degustazione gratuita negli eventi realizzati esclusivamente nelle scuole (i contributi in natura sono ammissibili a condizione che venga rispettato quanto previsto all'articolo 69 del regolamento (UE) n. 1303/2013);
 - spese di coordinamento ed organizzazione delle attività ammesse, nel limite del 5% dell'operazione ammessa al sostegno (comma 1 lettera a) dell'art. 67 del Reg. 1303/2013).

Spese per azioni di informazione/promozione

1. Quota di partecipazione/iscrizione alla manifestazione; fiere, mostre ed altri eventi:
 - affitto, allestimento, pulizia e manutenzione dello spazio espositivo;
 - compensi e rimborsi per interpreti, hostess, sommeliers e altri prestatori di servizi qualificati;
 - noleggio di materiale di supporto e servizi;
 - compensi per attività di ufficio stampa e supporto alla comunicazione.
2. Pubblicazioni, prodotti multimediali, realizzazione e sviluppo di siti web:
 - spese di creazione grafica, progettazione, elaborazione testi, traduzione, stampa, riproduzione e distribuzione di prodotti cartacei e multimediali;
 - spese per la realizzazione, sviluppo, aggiornamento e pubblicazione/gestione di siti web
3. Campagne promozionali, incluse le attività svolte nei punti vendita:
 - compensi e rimborsi per prestatori di servizi qualificati;
 - piccoli gadgets;
 - attrezzature per degustazioni;
 - compensi per attività di ufficio stampa e supporto alla comunicazione.
4. Incontri con consumatori,
 - affitto locali;
 - noleggio di materiale di supporto e servizi vari;
 - compensi e rimborsi per prestatori di servizi qualificati
 - compensi per attività di ufficio stampa e supporto alla comunicazione;
 - Acquisto di spazi promozionali e pubbliredazionali.

5.3.2 AZIONE F1.2

Identificazione delle caratteristiche chimico-fisiche e qualitative del miele e dei prodotti apistici, funzionali alla commercializzazione

SCOPO AZIONE: migliorare la commercializzazione e la valorizzazione. del miele raccolto tramite la caratterizzazione botanica dei mieli, la ricerca di inquinanti e la conoscenza delle caratteristiche chimico – fisiche, o melissopalinoologiche o residuali del prodotto.

La spesa massima ammissibile per azienda è pari ad Euro 100,00

Beneficiari: Forme Associate

Documentazione minima da allegare alla domanda di aiuto (a preventivo):

1. Progetto esecutivo delle attività per le quali è richiesto il finanziamento contenente gli obiettivi, l'indicazione degli apicoltori potenzialmente interessati all'intervento, le analisi richieste a finanziamento, le modalità ed i tempi di attuazione degli interventi da svolgere, il laboratorio di riferimento, l'analisi dettagliata dei costi e del contributo richiesto, l'impiego delle risorse umane coinvolte nelle attività in questione con l'indicazione del responsabile dell'attuazione delle stesse.
2. Copia autenticata del verbale del competente organo associativo deliberante dal quale risulti l'avvenuta approvazione del Progetto esecutivo, l'indicazione del responsabile dell'attuazione dello stesso e l'indicazione del soggetto autorizzato a presentare la domanda.
3. Copia dello Statuto di costituzione, in corso di validità, se non già depositato agli atti del Servizio regionale.
4. Copia aggiornata del libro dei soci in possesso di alveari regolarmente iscritti alla BDA, alla data di pubblicazione nel B.U.R.A.T. del presente bando. *L'elenco degli apicoltori, provvisto anche della indicazione del codice aziendale di iscrizione alla BDA, deve essere fornito all'Amministrazione regionale anche in formato elettronico (file in Excel) al seguente indirizzo di posta elettronica: dpd019@regione.abruzzo.it ;*

5. Tre preventivi di spesa comparabili di ditte diverse, sottoscritti in modo leggibile dall'offerente qualora il laboratorio di riferimento scelto sia di natura privata. Qualora non sia possibile disporre di tre offerte di preventivi, il titolare della domanda di aiuto deve allegare alla stessa domanda una dichiarazione che giustifichi la univocità del preventivo ed attesti l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i beni/attrezzature/servizi in questione;
6. Eventuale ulteriore certificazione comprovante il possesso del punteggio di merito i fini della successiva formulazione della relativa graduatoria.

Documentazione minima da allegare alla richiesta di liquidazione aiuto:

1. Relazione tecnica ed informativa riepilogativa riportante la rendicontazione analitica delle spese sostenute per la realizzazione del progetto, la natura e la quantità delle analisi effettuate, il numero dei campioni analizzati, i parametri individuati, i costi unitari e quelli complessivi, gli apicoltori interessati;
2. dichiarazione di non aver ricevuto per le stesse voci di spesa di cui alla domanda di aiuto presentata, duplicazione di finanziamenti previsti da normative unionali, nazionali e regionali
3. documentazione contabile comprovante le spese sostenute per l'esecuzione dell'intervento finanziato. Su ogni giustificativo di spesa presentato per la rendicontazione dovrà essere riportata, da parte del beneficiario, la dicitura "*ai sensi del Reg. (UE) n. 2115/2021*", unitamente al "*codice CUP*" assegnato all'investimento. Per gli Enti pubblici la documentazione contabile deve essere conforme alle regole di contabilità pubblica;
4. copia della ricevuta, predisposta dall'Ente o Forma associata beneficiaria, riportante almeno le seguenti informazioni:
 - nome e cognome dell'apicoltore, ovvero denominazione dell'azienda;
 - codice aziendale;
 - indirizzo dell'azienda;
 - numero degli alveari denunciati;
 - analisi commissionate e ritirate;
 - firma dell'apicoltore per accettazione.

6 PROCEDURE DI ATTUAZIONE E NORME GENERALI COMUNI

6.1 Eleggibilità Delle Spese

- a. Sono eleggibili alla contribuzione le spese sostenute dai beneficiari successivamente alla data di presentazione della domanda di aiuto anche se precedenti a quella di accettazione della domanda stessa.
- b. Sono altresì ammesse anche le spese propedeutiche e necessarie alla realizzazione degli interventi specificati dall'art.5, co.1 del Dm Prot.614768 del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle Foreste del 30 novembre 2022, sostenute prima della presentazione della domanda, purché successivamente alla data del 1° gennaio di ogni anno. Tali spese devono essere opportunamente giustificate.
- c. Tutte le spese sostenute prima dell'ammissibilità dell'azione dovranno riportare sulle fatture d'acquisto il CUP MASTER che collegherà la spesa al presente bando e servirà a rendere eleggibili le spese effettuate nel periodo che intercorre tra la presentazione della domanda di aiuto e l'ammissibilità della domanda: per le sole fatture antecedenti la finanziabilità dovrà essere indicato: "CUP MASTER C98H22001760005 ai sensi del Reg (Ue)2021/2115)
- d. L'ammissibilità della domanda presentata e la relativa assegnazione del CUP avviene a conclusione dell'istruttoria di competenza per le sole domande ritenute finanziabili.
- e. Tutte le spese devono essere comprovate da documenti fiscali\fatture quietanzate e devono recare la dicitura "ai sensi del Reg. (UE) 2115/2021", unitamente al "codice CUP" assegnato all'investimento. Non sarà possibile apporre a posteriori il Cup Master o il Cup definitivo sulla documentazione di acquisto.
- f. Il contributo pubblico in favore degli aventi diritto è determinato sulla spesa ritenuta eleggibile al netto dell'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA), eccezion fatta per l'IVA non recuperabile quando essa sia effettivamente e definitivamente a carico del beneficiario.

- g. Le spese generali, ammissibili per le sole Forme associate (materiale di consumo, cancelleria, assicurazioni, spese postali, telefoniche, spese di rappresentanza, ecc..), fino al 2% non devono essere documentate; superata tale percentuale, tutte le spese devono essere documentate fino al limite massimo del 5%.
- h. La spesa minima assistibile è di € 500,00.
- i. La quantità massima finanziabile di arnie, nuclei, pacchi d'api ed api regine , acquistabile con il contributo pubblico , non può superare, per singolo beneficiario , il numero di alveari regolarmente censito in BDN.
- j. La stessa limitazione di cui sopra si applica all'acquisto dei presidi sanitari.
- k. La spesa deve essere sostenuta esclusivamente dal beneficiario dell'aiuto ed i pagamenti effettuati devono essere tracciabili e presentati in forma completa (non è consentito il pagamento in contante) (la documentazione rilasciata dall'Istituto di credito dovrà essere allegata alla pertinente fattura).
- l. Le attrezzature devono esibire un contrassegno indelebile e non asportabile che riporti l'anno di finanziamento (23), la provincia di appartenenza e, nel caso delle arnie, un codice per identificare in modo univoco l'azienda (codice rilasciato dalla ASL di competenza ai sensi del DM 11 agosto 2014).
- m. Tutto il materiale didattico, informativo o promozionale prodotto deve riportare obbligatoriamente il logo Unionale, scaricabile al link: https://ec.europa.eu/regional_policy/it/information/logos_downloadcenter/ e la dicitura "Cofinanziato dall'Unione Europea" e, nello stesso frontespizio, il logo del Ministero richiedibile a webmaster@politicheagricole.it, oltre al logo della Regione Abruzzo.

Tali beni devono essere mantenuti in azienda per un periodo minimo dalla data di effettiva acquisizione, idoneamente documentata, con il vincolo di destinazione d'uso e di proprietà, salvo cause di forza maggiore e circostanze eccezionali. Tale periodo minimo è fissato in un anno per il materiale biologico e 5 anni per arnie, attrezzature, impianti, macchinari, strumentazioni e arredi per locali ad uso specifico. Il divieto di cessione degli stessi beni prima dei termini indicati non si applica in circostanze eccezionali o di forza maggiore dimostrabili, in analogia all'articolo 3 del Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, di seguito elencate:

- a. il decesso del beneficiario;
- b. l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
- c. una calamità naturale grave che colpisca seriamente l'azienda;
- d. la distruzione fortuita dei beni o il loro furto;
- e. un'epizootia che colpisca la totalità o una parte del patrimonio zootecnico del beneficiario;
- f. l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

6.2 Voci di spesa non ammesse a contributo:

- a. Acquisto di prodotti per l'alimentazione delle api;
- b. acquisto di automezzi targati;
- c. spese di manutenzione e riparazione delle attrezzature;
- d. spese di trasporto per la consegna di materiali;
- e. IVA (eccezion fatta per l'IVA non recuperabile quando essa sia effettivamente e definitivamente a carico dei beneficiari);
- f. acquisto terreni, edifici e altri beni immobili;
- g. spese generali in misura maggiore del 5% della azione di riferimento. Fino al 2% le spese generali non devono essere documentate;
- h. stipendi per personale di Amministrazioni pubbliche salvo nel caso questo sia stato assunto a tempo determinato e le spese si riferiscano agli scopi connessi alle attività specifiche del Programma;
- i. oneri sociali sui salari se non sostenuti effettivamente e definitivamente dai beneficiari finali;
- j. acquisto di materiale usato;
- k. le spese sostenute per analisi ordinarie, obbligatorie o previste nell'ambito dei controlli ufficiali.

Si procede al recupero dell'aiuto finanziario erogato nei casi di:

- cessazione dell'attività del beneficiario o trasferimento a un altro soggetto;
- cambio di proprietà, in particolare se ciò reca un indebito vantaggio a un'impresa o a un organismo pubblico;
- qualsiasi altra modifica significativa che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'intervento in questione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari, che si dovesse rilevare prima dei termini di cui all'art.11, paragrafi 1,9 e 10 del Reg. (Ue) 2022/126.

6.3 Valutazione delle domande e motivi d'esclusione

Le richieste ricevibili avanzate dai beneficiari individuati dal presente Programma, ai fini della formulazione della successiva graduatoria regionale delle istanze dichiarate "ammissibili e finanziabili" e di quelle dichiarate "ammissibili e non finanziabili per carenza di fondi", nonché dell'elenco delle istanze "non ammissibili", sono valutate secondo i criteri di seguito sotto riportati:

1. Apicoltori

Parametri		Punti
a)	Aziende ricadenti in aree svantaggiate, così come individuate dal vigente Piano di Sviluppo Rurale (PSR Abruzzo)	1
b)	Apicoltori con età massima di anni 41 non ancora compiuti alla data di presentazione della domanda di aiuto	1
c)	Possesso di partita IVA (*)	0,5
d)	Apicoltore professionista" chiunque esercita a titolo principale l'attività di cui al punto precedente con partita IVA e codice ATECO 01.49.30 (*)	2
e)	Aziende che attuano apicoltura biologica certificata da organismo pubblicamente riconosciuto	2
f)	Imprenditrici apistiche	1
h)	Nuovo beneficiario con domanda di aiuto che nell'ultimo triennio non ha mai beneficiato di finanziamenti in alcuna sottoazione	7
i)	Per il possesso di alveari denunciati:	
	➤ da 10 a 51 alveari	1
	➤ da 52 a 300 alveari	2
	➤ da 301 a 500 alveari	3
	➤ oltre 500 alveari	4

(*)i punti corrispondenti alle lettere c) e d) non sono cumulabili tra loro

2. Forme associate (ad esclusione degli Enti pubblici, privati e di ricerca)

Parametri		Punti
a)	Sede legale ed operativa nella Regione Abruzzo	5
b)	Numero dei soci aderenti, in regola con l'iscrizione all'anagrafe zootecnica nazionale - BDA:	
	➤ da 30 a 100	1
	➤ da 101 a 150	1,5
	➤ da 151 a 200	2
	➤ oltre 200	2,5
c)	Numero di alveari rappresentati:	
	➤ da 5.001 a 10.000	1
	➤ da 10.001 a 15.000	2
	➤ oltre 15.000	2,5
d)	Quantità di prodotto commercializzato:	
	➤ fino a 2.000 quintali	1

	➤ da 2.001 a 3.000 quintali	2
	oltre 3.000 quintali	2,5

3. - Enti pubblici, privati e di ricerca, operanti nel settore apistico

Parametri		Punti
a)	Sede legale ed operativa nella Regione Abruzzo	5
b)	Solo sede operativa nella regione Abruzzo	2
c)	Esperienza maturata nel settore apistico regionale: ➤ 1-3 anni ➤ 4-5 anni ➤ oltre 5 anni	1 2 2,5

Per gli operatori che risultano condurre gli apiari *parte in forma stanziale e parte in forma nomade*, ai fini del presente Programma Operativo, la qualifica di “stanziale” o “nomade” è definita sulla base del numero prevalente di alveari regolarmente censiti o iscritti nell’anagrafe apistica nazionale (BDA).

A parità di punteggio attribuito alle domande di aiuto, la priorità di finanziamento è accordata ai beneficiari richiedenti l’ammontare di aiuto inferiore; in caso di ulteriore parità prevale l’età più giovane del richiedente.

Per gli *Enti e le Associazioni degli apicoltori*, a parità di punteggio attribuito alle domande di aiuto, la priorità di finanziamento è accordata ai beneficiari richiedenti l’ammontare di aiuto inferiore; in caso di ulteriore parità si procede secondo la maggiore rappresentatività in termini di alveari associati e confermati in fase di istruttoria dal competente Ufficio regionale con l’ausilio della BDA.

Nel caso in cui il totale del contributo complessivo concedibile richiesto da tutte le domande ammesse a contributo superi l’importo disponibile, si procederà ad una riduzione sulle domande di tutti i richiedenti, in base alla rappresentatività, corrispondente alla percentuale eccedente sul totale del programma regionale.

Motivi di esclusione:

- presentazione della domanda di aiuto o di pagamento oltre i termini previsti dal presente bando;
- assenza ingiustificata di tre preventivi;
- assenza di denuncia/comunicazione in BDA del possesso di alveari;
- mancanza dei requisiti richiesti per l’ammissibilità al contributo pubblico;
- esistenza per lo stesso investimento di un doppio finanziamento, percepito in virtù di altra normativa comunitaria, nazionale o regionale;
- assegnatario nei precedenti tre programmi apistici annuali di un contributo pubblico e non avere realizzato l’investimento richiesto senza motivata giustificazione o comunicazione all’Autorità regionale competente;
- contributo revocato per intero nel triennio precedente per mancato raggiungimento della percentuale di spesa minima del 50% rispetto a quella originariamente ammessa in concessione.

Non sono da considerare cause di esclusione la parziale mancanza di elementi e documenti formali, diversi da quelli sopra specificati, a corredo della domanda che può, quindi, essere integrata su richiesta del responsabile del procedimento istruttorio (soccorso istruttorio).

In tale evenienza, il termine di scadenza per la presentazione di chiarimenti/integrazioni è di 10 giorni Decorso tale termine, qualora la documentazione presentata risulti ancora incompleta rispetto a quella prevista e richiesta, la domanda è dichiarata inammissibile ed esclusa dalle successive fasi valutative.

In caso di accoglimento parziale della domanda di aiuto o di pagamento, ovvero in caso di rigetto delle stesse domande, il competente Servizio del Dipartimento Agricoltura comunica, all'interessato e per iscritto, i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza presentata.

7 FINANZIAMENTO DELLE ISTANZE, UTILIZZAZIONE DELLE ECONOMIE, DELLE RINUNCE E SCORRIMENTO DELLE GRADUATORIE REGIONALI

7.1 Ricevibilità, ammissibilità, graduatorie, trattamento anomalie / antimafia

Si rimanda a quanto stabilito dalle Istruzioni Operative AGEA n 3, in allegato.

Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Lea Odoardi – Ufficio Sostegno alla Zootecnia del Servizio Promozione delle Filiere e Biodiversità- Via Catullo 17 Pescara.

Ai sensi dell'Art 8 del DM n 0663070 sarà possibile:

- a. rimodulare nel corso dello svolgimento dell'attività il proprio sottoprogramma in aderenza alle risorse finanziarie assegnate;
- b. modificare gli importi assegnati a ciascuna azione con l'obbligo di comunicare al Ministero, fatto salvo il rispetto del massimale finanziario assegnato (comma 2- art. 8 del DM);
- c. ai sensi dell'art. 9 del citato DM, nel corso dello svolgimento delle attività, modificare gli importi assegnati a ciascuna azione con l'obbligo di comunicazione al Ministero, fatto salvo il rispetto del massimale finanziario assegnato (comma 2 dell'Art 8 del citato DM).

Qualora vi siano rinunce di contributo da parte dei beneficiari o si verifichino economie di spesa le medesime possono essere utilizzate per finanziare lo scorrimento della graduatoria regionale dell'azione o sottoazione che ha generato la rinuncia o l'economia. Le rinunce devono essere comunicate all'indirizzo di posta elettronica certificata del Dipartimento Agricoltura (dpd019@pec.regione.abruzzo.it) entro, e non oltre, 10 (dieci) giorni dalla data di comunicazione di accettazione e finanziamento della domanda di aiuto. Le rinunce di finanziamento, totali o parziali, del contributo richiesto nella domanda di aiuto, presentate successivamente al periodo sopra indicato, fatte salve le circostanze eccezionali e le cause di forza maggiore dimostrabili che colpiscono la capacità produttiva degli apicoltori in questione, comportano l'esclusione degli interessati dagli aiuti previsti nel settore dell'apicoltura per il triennio successivo. La rinuncia all'aiuto non è ammessa qualora siano state riscontrate inadempienze gravi nella domanda di aiuto o nel corso di un controllo in loco.

- d. Trasferire le somme in questione tra le azioni e sottoazioni deficitarie che presentano il maggior numero di richieste non evase, qualora, invece, i fondi assegnati ad una o più misure, azioni o sottoazioni programmate non vengano totalmente utilizzate per mancanza di richieste sufficienti a coprire l'intera spesa pubblica disponibile, fermo restando il massimale del contributo pubblico del Programma annuo di riferimento e previa comunicazione delle stesse variazioni al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali e ad AGEA - Coordinamento (finanziamenti non richiesti) Il Dirigente del competente Servizio del Dipartimento Agricoltura, valutate le necessità finanziarie delle altre misure, azioni e sottoazioni, è autorizzato al trasferimento delle somme.

7.2 Finanziabilità

L'Amministrazione competente pubblicherà la graduatoria delle domande completa del punteggio assegnato ad ogni domanda, con distinzione tra:

- quelle ammissibili e finanziabili;
- quelle ammissibili non finanziabili per carenza di fondi;
- quelle non ammissibili.

La pubblicazione sul BUR o sito istituzionale dell'Amministrazione partecipante della graduatoria delle domande ricevute può sostituire la comunicazione al beneficiario sia dell'ammissibilità sia della finanziabilità della domanda di aiuto, ovvero l'esclusione della domanda di aiuto. Tuttavia, alle ditte

beneficiarie, l'accoglimento ed il finanziamento della domanda di aiuto è comunicato, via pec, con specifica nota di concessione da parte dell'Amministrazione regionale. Ai medesimi beneficiari è comunicato anche il Codice alfanumerico Unico di Progetto (CUP) degli investimenti pubblici che dovrà essere indicato, da parte degli stessi beneficiari, su tutti i documenti contabili da allegare alla "domanda di pagamento aiuto".

7.3 Varianti, Rimodulazioni, Proroghe e Cessioni di azienda

- a. Non sono ammesse varianti e proroghe degli interventi finanziati. Eventuali lievi modifiche non sostanziali, nonché rimodulazioni in funzione del contributo ammesso, adeguatamente motivate, possono essere ammesse soltanto se comunicate, preventivamente alla loro attuazione, alla Struttura regionale responsabile dell'istruttoria.
- b. La cessione dell'azienda ad altro soggetto è prevista esclusivamente per cause gravi di forza maggiore riconducibili alla persona fisica ed in particolare, per incapacità professionale di lunga durata dell'agricoltore, o per casi di successione; non sono contemplate altre cause addotte dal beneficiario quale giustificazione della cessione.
- c. L'istanza di cessione, corredata della documentazione necessaria per comprovare la causa di forza maggiore invocata, deve essere contestualmente sottoscritta dal cedente e dal cessionario e deve essere comunicata per iscritto all'Amministrazione regionale – Dipartimento Agricoltura al seguente indirizzo pec: dpd019@pec.regione.abruzzo.it
- d. Va da sé che il cessionario in qualità di nuovo beneficiario del contributo per l'apicoltura deve essere in possesso delle medesime condizioni oggettive e soggettive che hanno a suo tempo consentito l'ammissibilità dell'aiuto del cedente e deve, inoltre, sottoscrivere le dichiarazioni, gli impegni, le autorizzazioni e gli obblighi già sottoscritti dal soggetto beneficiario in sede di domanda di aiuto.
- e. Anche dopo la liquidazione del pagamento del contributo, la cessione può avvenire solamente dopo aver constatato le cause di forza maggiore e nel rispetto del vincolo di mantenimento degli impegni presi per i beni realizzati o acquistati grazie al contributo pubblico ricevuto.
- f. Il subentro effettuato senza autorizzazione comporta la decadenza e la revoca del provvedimento di concessione.

8 INFORMAZIONI AMMINISTRATIVE

Il presente Programma Operativo è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURAT) ed è reso disponibile nel sito istituzionale della Regione Abruzzo – area tematica Agricoltura <https://www.regione.abruzzo.it/agricoltura>, settore apicoltura – programma operativo di attuazione del Sottoprogramma Regione Abruzzo 2023/2027: <https://www.regione.abruzzo.it/content/programma-operativo-di-attuazione-del-sottoprogramma-regione-abruzzo-Bando-2023>.

Il responsabile del procedimento amministrativo del presente bando è il Dirigente del Servizio Promozione delle Filiere e Biodiversità.

Il Responsabile del Coordinamento tecnico ed operativo del Programma Operativo 2023 è il Responsabile dell'Ufficio Sostegno alla zootecnia.

Eventuali ulteriori informazioni possono essere richieste ai seguenti indirizzi di posta elettronica:

- dpd019@pec.regione.abruzzo.it -
- lea.odoardi@regione.abruzzo.it
- valerio.colasante@regione.abruzzo.it

Allegati

Piano finanziario 2023

Manuale Operativo n 3 AGEA

http://geoportale.regione.abruzzo.it/Cartan_net/catalogo/catalog#.Y9O2DXbMKUk

L'Estensore

Dott. Agr. Lea ODOARDI

(Firmato elettronicamente)

Il Dirigente del Servizio

Dr. Carlo MAGGITTI

Certificatore Aruba S.p.A.

Firma digitale n° 6130940001843009

Validità 25/06/2023

9 ALLEGATI

PIANO FINANZIARIO 2023 REGIONE ABRUZZO								
Piano finanziario ripartito per anno e per intervento con indicazione della quota pubblica (Ue/Stato) e della quota a carico dei beneficiari di cui all'All 2 del DM0614768 del 30.11.2022								
INTERVENTO	AZIONI	BENEFICIARI	Totale a carico P:A	Z contribut o P.A.	IMPORTO A CARICO U.E	IMPORTO A CARICO STATO	IMPORTO A CARICO BENEFICIARIO	TOTALE INTERVENTO
					(30% del totale a carico P.A.)	(70% del totale a carico P.A.)		
A	A - Servizi di assistenza tecnica, consulenza, formazione, informazione e scambio delle migliori prassi, anche tramite la creazione di reti, agli apicoltori e alle organizzazioni di apicoltori		80.916,14 €		24.274,84 €	56.641,30 €	4.520,79 €	85.436,93 €
	A1 - Corsi di aggiornamento o di formazione rivolti a apicoltori, imprese e loro dipendenti pubblici e privati, seminari e convegni tematici inclusi materiali promozionali e didattici; Scambio di migliori pratiche, anche attraverso attività di networking; strumenti di informazione tradizionali o su canali social o via web.	Organismi specializzati nella ricerca nel settore dell'apicoltura e le forme associate	40.229,04 €	100%	12.068,71 €	28.160,33 €	- €	40.229,04 €
	A2 - Assistenza tecnica e consulenza alle aziende, interventi e dimostrazioni pratiche per l'applicazione dei mezzi di lotta ai patogeni e introduzione di pratiche di gestione di adattamento a condizioni climatiche in evoluzione, compresi azioni a favore della conservazione della popolazione apistica nazionale (in relazione a azioni di tutela, applicazione di tecniche di conservazione dello specie e di miglioramento genetico delle sottospecie autoctone, metodi di prevenzione o controllo dei vari fattori di stress per la salute delle api ecc).	Forme associate	40.687,10 €	90%	12.206,13 €	28.480,97 €	4.520,79 €	45.207,89 €
B	B - Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, nonché altre azioni, ai fini di: i) lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare, in particolare la varroasi; ii) prevenzione dei danni causati da avversità atmosferiche e promozione dello sviluppo e dell'uso di pratiche di gestione adattate a condizioni climatiche in evoluzione; iii) ripopolamento del patrimonio apistico nell'Unione, incluso l'allevamento delle api, iv) razionalizzazione della trasumanza; v) acquisto di attrezzature e sistemi di gestione (hardware e software) per il miglioramento qualitativo e la valorizzazione delle produzioni dell'alveare destinate al commercio	Forme associate 75% Apicoltori 60%	355.206,50 €		106.561,95 €	248.644,55 €	216.933,58 €	572.140,09 €
	B1 - Lotta a parassiti e malattie - es. acquisto di arnie con fondo a rete o modifica di arnie esistenti	Apicoltori 60%	53.303,88 €	60%	15.991,16 €	37.312,72 €	35.535,92 €	88.839,80 €
	B1 - Lotta a parassiti e malattie - es. acquisto di arnie con fondo a rete o modifica di arnie esistenti, acquisto e distribuzione di prodotti veterinari ecc.	Forme associate 75%	59.612,26 €	75%	17.883,68 €	41.728,59 €	19.870,75 €	79.483,02 €
	B2 - Prevenzione avversità climatiche	Apicoltori 60%	9.691,61 €	60%	2.907,48 €	6.784,13 €	6.461,08 €	16.152,69 €
	B3 - Ripopolamento patrimonio apistico-acquisto di sciami, nuclei, pacchi di api o api regine con certificazione attestante l'appartenenza alla razza italiana (apis mellifera ligustica), a popolazioni di api autoctone tipiche (apis mellifera sicula) o delle zone di confine. Acquisto di materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione.	Apicoltori 60%	96.916,14 €	60%	29.074,84 €	67.841,30 €	64.610,76 €	161.526,91 €
	B4 - Razionalizzazione della trasumanza-acquisto di arnie, di attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo. Noleggio elisostiva dei veicoli per l'esercizio del nomadismo Acquisizione dei servizi per lo spostamento di trasportato	Apicoltori 60%	67.841,30 €	60%	20.352,39 €	47.488,91 €	45.227,53 €	113.068,83 €
	B5 - acquisto di attrezzature e sistemi di gestione (hardware/software), anche per il miglioramento delle condizioni di lavoro, per la valorizzazione delle produzioni destinate al commercio, quelli materiali, macchine e attrezzature adibite a processi di estrazione, conservazione e confezionamento del miele e degli altri prodotti dell'alveare, materiali e attrezzature per il miglioramento delle condizioni di lavoro inclusi dispositivi di protezione individuale (DPI).	Forme associate 75% Apicoltori 60%	67.841,30 €	60%	20.352,39 €	47.488,91 €	45.227,53 €	113.068,83 €
F	F promozione, comunicazione e commercializzazione, comprese azioni di monitoraggio del mercato e attività volte in particolare a sensibilizzare maggiormente i consumatori sulla qualità dei prodotti dell'apicoltura	Forme associate	48.458,07 €	100%	14.537,42 €	33.920,65 €	- €	48.458,07 €
	F1 - Attività di informazione e promozione finalizzate ad aumentare la sensibilità dei consumatori verso la qualità, in particolare per i prodotti a denominazione d'origine e i prodotti da apicoltura biologica, anche attraverso eventi, seminari, convegni, concorsi e competizioni volti a premiare la qualità del miele anche attraverso valutazioni melissopalinologiche, organolettiche e chimico-fisiche; campagne educative e di comunicazione, realizzazione di materiali informativi, progettazione e aggiornamento di siti internet promozionali o informativi; organizzazione e partecipazione a manifestazioni, fiere ed esposizioni di importanza nazionale e internazionale.	Forme associate	48.458,07 €	100%	14.537,42 €	33.920,65 €	- €	48.458,07 €
	TOTALE REGIONE ABRUZZO PROGRAMMA APISTICO 2023		484.580,72 €		145.374,21 €	339.206,50 €	221.454,37 €	706.035,09 €